

Piano di lavoro per un progetto di esposizione in occasione del quinto centenario della nascita di Pio V

A cura di Vittorio Natale

Curatore del progetto Museale di Santa Croce di Bosco Marengo

Sede:

Museo della Patriarcale Basilica di Santa Maria Maggiore di Roma

Tema:

La mostra dovrebbe essere incentrata sulle tavolette della predella dell'altare commissionato da Pio V a Vasari per la chiesa di Santa Croce di Bosco Marengo.

Carattere dell'esposizione e museo

L'ordinamento della mostra e il suo allestimento devono innanzitutto rispondere a due esigenze fondamentali:

- da una parte la necessità di rispettare l'allestimento permanente del museo, evitando il rischio di amputare parti rilevanti e qualificanti del suo percorso per fare spazio agli oggetti dell'allestimento temporaneo, per valorizzare, al contrario, le collezioni permanenti e in particolare gli oggetti che possono essere messi in rapporto con la personalità di san Pio V
- dall'altra il bisogno di dare compiuta visibilità e riconoscibilità agli oggetti in prestito e al percorso espositivo che costituiscono l'evento temporaneo

Per perseguire tali obiettivi appare quindi preferibile, in termini concreti, realizzare una forte compenetrazione tra museo ed esposizione temporanea, senza relegare semplicemente gli oggetti provenienti dalla provincia di Alessandria in una sala indipendente e separata, per:

- Dare particolare rilievo agli oggetti del Museo della basilica di Santa Maria Maggiore che appaiono connessi alla personalità di Pio V, anche realizzando appositi pannelli esplicativi (tra gli altri: miniatura di Pier Leone Ghezzi raffigurante la processione che attraversa l'antico porticato con lo stendardo di san Pio V, canonizzato nel 1712; parato utilizzato da Pio V con stemma Ghislieri; armadio fatto fare da Pio IX nel 1873 per raccogliere gli oggetti appartenuti a Pio V, in parte provenienti dalla tomba del pontefice; tela raffigurante *Pio V con la visione della vittoria di Lepanto*)
- Enfatizzare il tema della mostra temporanea nella sala d'ingresso, rendendo disponibili i supporti ivi esistenti
- Sviluppare ed approfondire i temi della mostra negli spazi a disposizione nell'ultima sala del museo
- Accanto a ciò, potrebbe essere utile rinforzare il tema della mostra lungo il percorso museale, con qualche limitato inserto, limitando al massimo le sostituzioni di oggetti

I temi dell'esposizione

Tema principale della mostra sarà naturalmente l'altare vasariano voluto da Pio V per Santa Croce di Bosco. Sarà tuttavia utile ricordare con l'aiuto di pochi oggetti simbolici che questa committenza particolarmente prestigiosa non fu isolata, ma si inserì in un disegno complessivo e articolato, che coinvolgeva tutta la chiesa e il complesso conventuale.

Potrebbero quindi essere evocati i seguenti temi:

1. la chiesa e il convento di Santa Croce in Bosco
2. l'altare vasariano
3. le reliquie e i reliquari inviati da Pio V
4. i corali miniati
5. la canonizzazione di Pio V

Ogni tema potrà essere sviluppato in mostra attraverso la presenza di almeno un oggetto e attraverso la realizzazione di brevi pannelli esplicativi.

Catalogo

Sarà inoltre opportuno realizzare, affinché resti traccia dell'evento espositivo e per mettere a disposizione dei visitatori uno strumento agile di approfondimento, un opuscolo interamente a colori. Nell'opuscolo potranno essere sviluppati i temi della mostra e riprodotti gli oggetti che compongono l'esposizione, accompagnati da schede inventariali.

Comitato scientifico e curatore

La mostra, curata da Vittorio Natale, sarà supportata da un comitato scientifico, che vaglierà e potrà eventualmente modificare le proposte espositive iniziali.

Del comitato scientifico della mostra dovrebbero fare parte anche rappresentanti di:

- Provincia di Alessandria
- Comune di Alessandria (Museo)
- Comune di Bosco Marengo
- Curia di Alessandria
- Soprintendenza ai beni artistici, storici e demoetnoantropologici del Piemonte
- Museo della Patriarcale Basilica di Santa Maria Maggiore
- Musei Vaticani

Percorso espositivo:

Anticamera del salone:



A introdurre in modo emblematico e forte il tema della mostra potranno essere esposti sulla struttura che ospita attualmente le incisioni raffiguranti la Basilica i quattro scomparti della predella vasariana che sviluppano temi legati all'ordine domenicano.

Nelle due vetrine piccole, protette e dotate di illuminazione, potrebbero essere sistemati due oggetti preziosi che evocano altri temi della mostra:

Busto-reliquiario di santo Innocente in argento di Antonio Gentili da Faenza, oggi alla Parrocchiale di Frugarolo, che richiama il tema delle reliquie

La *Porticina di tabernacolo* di Orafo casalese del 1711-1712, che ricorda il tema della canonizzazione ma che richiama anche, nelle pietre dure e cammei di cui è incastonato, i doni di Pio V (Chiesa di S. Croce, deposito)

Salone grande



A breve distanza del grande armadio del Museo della Basilica con gli oggetti appartenuti a Pio V potrebbe essere presentato, nella vetrina di fondo attualmente vuota, il *Reliquiario di tutti i santi* (Boscomarengo, Parrocchiale), eseguito per Pio V da un pittore attivo a Roma nel 1564-1566 ca.

Ultimo corridoio e ultima sala



In questi ambienti, dotati anche di due grandi vetrine, potranno essere sviluppati e approfonditi i temi in parte già evocati:

La costruzione della chiesa e del convento di Bosco potrà essere richiamata con l'aiuto di un dipinto eseguito prima metà del XVII secolo da un Seguace del Moncalvo e raffigurante *Padre Ignazio Danti presenta a Pio V il modello di S. Croce* (Chiesa di S. Croce)

A completare il tema dell'altare vasariano potranno essere presentati qui i restanti sei scomparti di predella, incentrati su temi eucaristici, ma anche uno o più rilievi lignei attribuiti ad Angelo Marini detto il Siciliano, anch'essi in origine parte della macchina d'altare vasariana (per i rilievi è già stato deliberato il restauro).

In questi ambienti potrà trovare posto anche la ricostruzione virtuale della macchina e dell'inserimento nella stessa nell'architettura della chiesa di Santa Croce.

Potrà inoltre essere presentato almeno anche il corale Q (già collezione Sola), forse in una delle due vetrine, verificando la possibilità di riutilizzare anche il prodotto multimediale sui corali prodotto nel 1998 in occasione della mostra sui corali stessi allestita ad Alessandria (il prodotto multimediale è custodito dal Comune di Alessandria).

Potrebbe inoltre essere esposto, nella seconda delle due vetrine, il Busto-reliquiario in argento di *santa Lucina* di Antonio Gentili da Faenza (Chiesa di S. Croce).

Vittorio Natale, Torino, 8 marzo 2004